



CONVEGNO PROGETTO DIMMI MINORI MIGRANTI E INCLUSIONE SCOLASTICA

LA CITTÀ E LE MIGRAZIONI

IL CASO DI VENEZIA E LA MIGRAZIONE DAL BANGLADESH: DINAMICHE SOCIALI E CULTURALI

Gianfranco Bonesso

Antropologo, già responsabile del Servizio Immigrazione del Comune di Venezia

Venezia, 11 settembre 2020

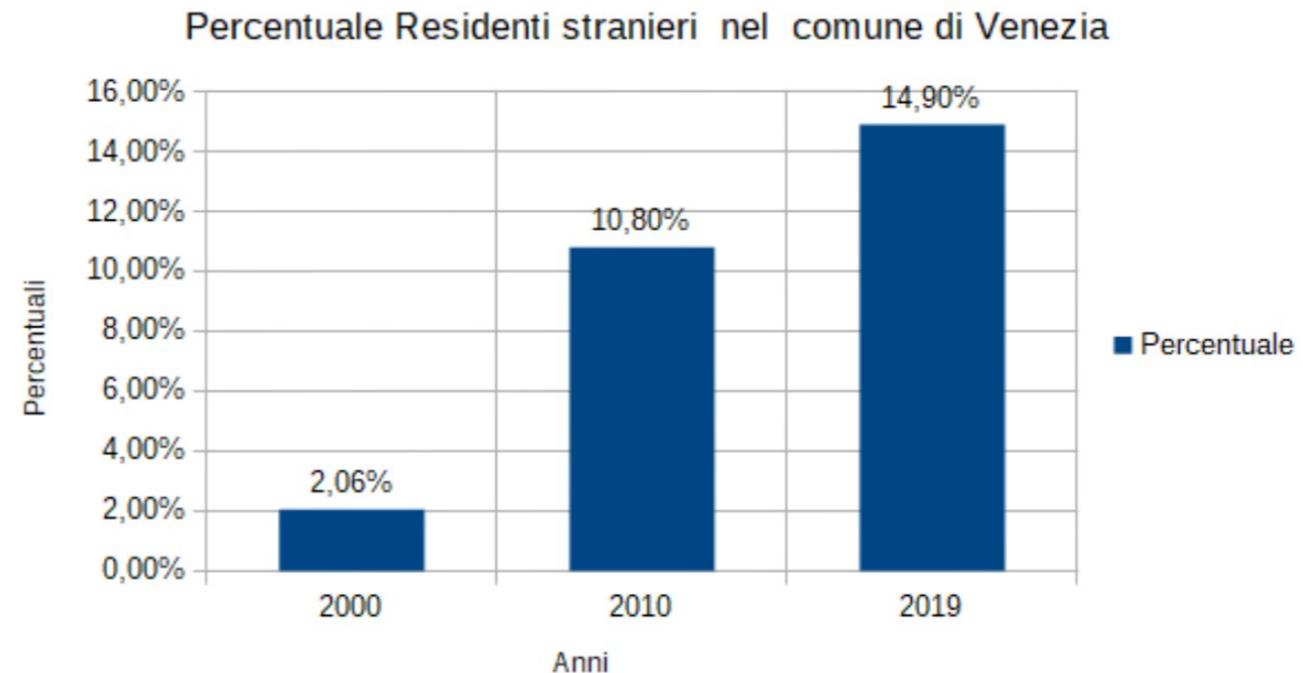
VENEZIA: TRENT'ANNI DI MIGRAZIONI L'IMPATTO DEMOGRAFICO

La città di Venezia ha vissuto un impatto importante con l'immigrazione, a partire dal fattore demografico:

-diminuzione molto significativa della popolazione italiana, aumento significativo in un tempo limitato della popolazione che non ha cittadinanza italiana.

Se ai 38.945 stranieri di oggi aggiungessimo chi ha conseguito la cittadinanza negli ultimi 10 anni(5.393) ipotizzando che sia rimasto residente, arriviamo a quasi 45.000 persone di origine immigrata: 1 residente su 6. La città è oggettivamente multiculturale.

Anno	Popolazione Straniera	Popolazione Totale residente	% degli stranieri Sui residenti
2000	5683	275.368	2,06%
2010	29281	270884	10,80%
2019	38945	259150	14,90%



VENEZIA: TRENT'ANNI DI MIGRAZIONI L'IMPATTO DEMOGRAFICO

Paesi di origine	Maschi	Femmine	Totale	% su tot.stranieri
Bangladesh	4579	2503	7082	18,18%
Romania	2693	3644	6337	16,27%
Moldova	1371	2835	4206	10,80%
Cina	1778	1915	3693	9,48%
Ucraina	583	1946	2529	6,49%
Albania	903	797	1700	4,37%
Macedonia Nord	783	676	1459	3,75%
Filippine	653	773	1426	3,66%
Kosovo	505	328	833	2,14%
Sri Lanka	391	350	741	1,90%
Senegal	390	157	547	1,40%
Marocco	238	248	486	1,25%
Nigeria	271	165	436	1,12%
Egitto	249	164	413	1,06%
Altri			7057	18,13%
Totale			38945	100,00%

La distribuzione della popolazione residente non italiana del dicembre 2019, mostra le caratteristiche della migrazione nella città, la presenza di una forte componente europea e asiatica, diversamente da altre città venete e della provincia. Ci concentriamo sulla migrazione Bangladeshi (o bangladese) che per da lacuni anni è diventata la collettività nazionale più numerosa della città e lo è ancora oggi. Ma non sempre è stato così: i grandi arrivi dei bangladesi sono stati negli anni 90, prima erano prevalenti le presenze dai Balcani.

ENEZIA: STORIA DELLA MIGRAZIONE BANGLA

LE PRIME DUE TAPPE: PRIMOMIGRANTI E FAMIGLIE

Immigrazione Bangla a Venezia- Dati					
Anno		Maschi	Femmine	Totale	% sul totale dei migranti residenti
1997 (10 giugno)		51	7	58	1,8%
1999		n.r.	n.r.	229	4,60%
2000		283	72	355	6,25%
2010		3104	1636	4740	16,19%
2019		4579	2503	7082	18,18%

Tracce di presenze

Nr. Codici fiscali rilasciati dall'Ufficio Entrate per la Provincia di Venezia (1991-2001)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Bangladesh	11	4	5	1	9	15	100	29	61	150	209	233

La storia della migrazione ha come riferimento il tempo, i luoghi e i soggetti: la migrazione bangla a Mestre inizia negli anni Novanta. Questa migrazione ha un suo specifico modello : prima arrivano gli uomini ("primomigranti"), di solito giovani uomini, che cercano lavoro, poi gradualmente le donne e famiglie ("left-behind"). Famiglie già esistenti nel paese di origine per cui si fanno i ricongiungimenti, famiglie che si creano nella migrazione. Alcuni periodi vedono grandi afflussi (1999-2010) dovuti ai ricongiungimenti, alle sanatorie e ai flussi di ingresso per lavoro. In altri la migrazione diventa più complessa (seconde migrazioni fuori dall'Italia di chi ha acquisito la cittadinanza, ritorni temporanei nel paese di origine, spostamenti in altre città): 2011-2019.

Ogni tappa ha le sue specificità, fino ad arrivare ad una "diaspora" organizzata, "matura", che ha i suoi riferimenti formali e informali, le sue sedi, i suoi leader, i suoi riti, la sua "auto rappresentazione", i suoi circuiti economici, simbolici, le sue relazioni con gli altri "centri" della diaspora, in Italia e all'estero, i suoi scambi col paese di origine, i suoi miti, la sua capacità di coesione interna ed le modalità di relazione con l'esterno. Questa diaspora matura esiste ora, tra Mestre e Marghera, come punto di riferimento forte.

ENEZIA: STORIA DELLA MIGRAZIONE BANGLA



La migrazione bangla in Italia, sviluppatasi negli anni '90, si è costruita per diffusione, da un primo nodo, si sono costruiti intrecci di una rete, talvolta non riconducibili ad una costruzione programmata.

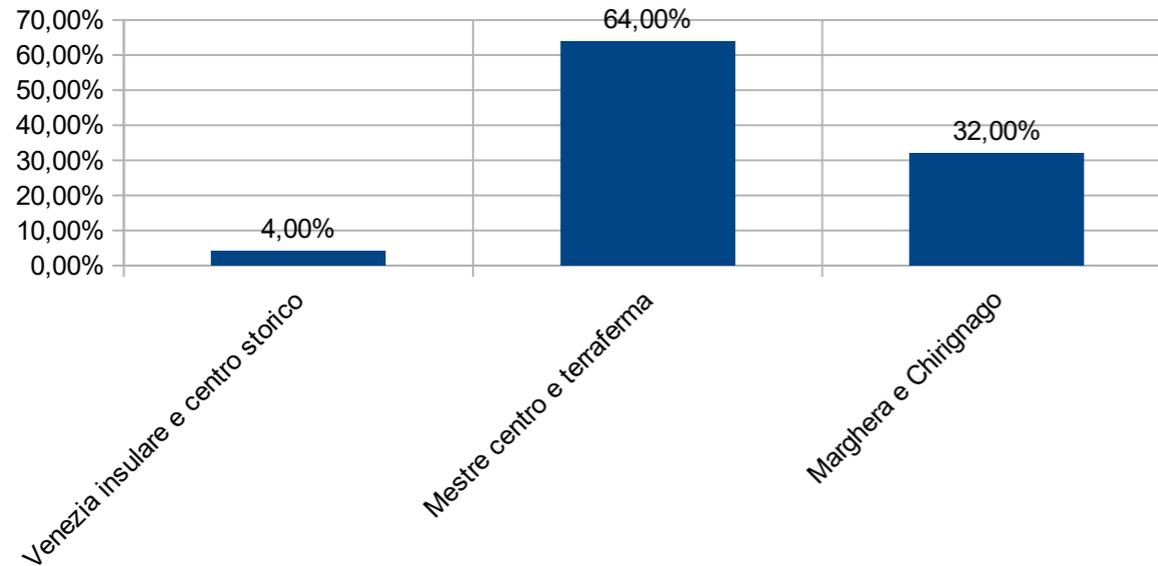
Da Roma, che rimane il punto di partenza della migrazione bangla, ad altri centri: non necessariamente grandi città, ma anche molti centri intermedi (Mestre, Jesolo, San Donà, Montecchio Maggiore-Alte Ceccato, Arzignano, Arezzo, Monfalcone, Ancona, Jesi, Castel Goffredo, Suzzara, Monza, Gallarate, Bologna, Cesena, Rimini, Terracina, Palma Campania, San Giuseppe Vesuviano, Palermo). Da qui ci si diffonde nella provincia avendo come fattori facilitanti la possibilità di un reddito e di reperire un alloggio a prezzi sostenibili; non ultima la possibilità di essere vicini ad un centro dove risiedono altri connazionali, dove ci sono negozi etnici e spazi di preghiera. Mestre (call center negli anni Novanta, Fincantieri, lavoro maschile nel campo di turismo e ristorazione), ha costituito una prima base, da dove i migranti bangla di sono diffusi in tutta la provincia.

Paese di origine	VR	VI	BL	TV	VE	PD	RO	Veneto	Nord Est	Italia
Bangladesh	648	3.875	40	2.082	9.465	2.063	81	18.254	35.661	147.872

Residenti di cittadinanza del Bangladesh, dati 31.12.2019.

VENEZIA: STORIA DELLA MIGRAZIONE BANGLA

Distribuzione dei bangla residenti in città (dati dicembre 2016)

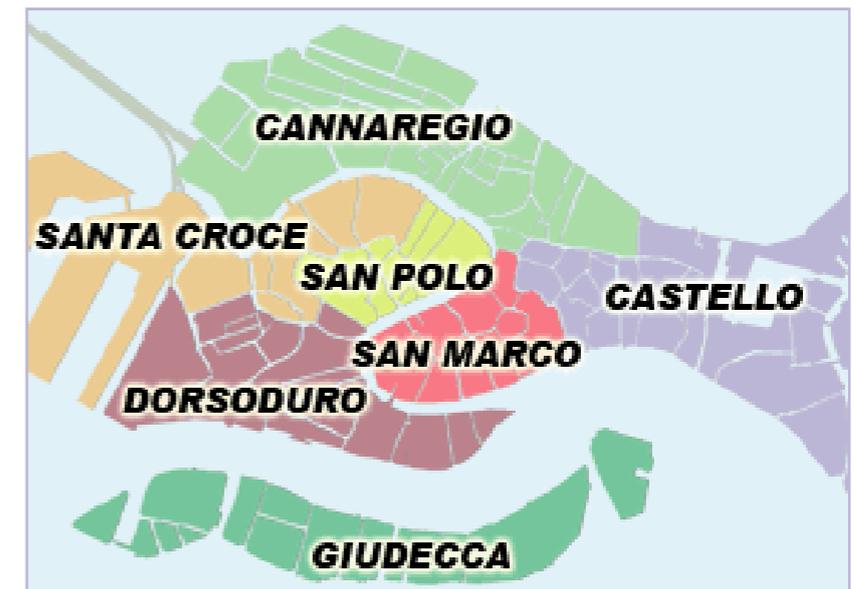


Le famiglie bangla sono concentrate prevalentemente a Mestre (2,7% dei residenti), Marghera (3,3%), Venezia lagunare resta principalmente luogo di lavoro ma non di residenza (0,3%).

Le donne sono passate dal 14% dei residenti al 35% in 20 anni, segno che si sta radicando una migrazione di famiglie, ma segno anche che la migrazione di uomini (che arrivano con i ricongiungimenti o attraverso l'attraversamento del mare o la rotta balcanica) è ancora forte.

L'arrivo di donne è legato esclusivamente al ricongiungimento, in gran parte attraverso la formazione di nuove coppie seguendo le regole matrimoniali culturalmente consolidate. Ricordiamo che la migrazione per molti giovani Bangla è un modo per riacquisire mobilità sociale, rappresentata anche da un matrimonio a migliori condizioni che possono ora contrarre nel "Bidesh".

Gli insediamenti in città rispecchiano le possibilità di insediamento: case reperibili a prezzi accessibili, possibilità di spostamento, facilità di viaggio per lavoro.

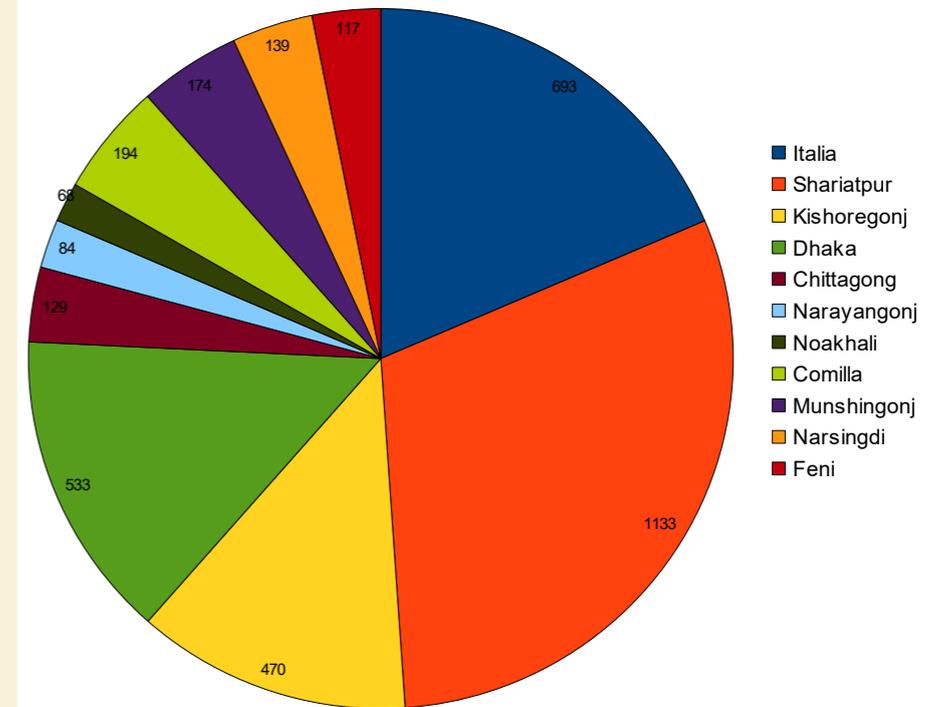


ENEZIA: STORIA DELLA MIGRAZIONE BANGLA

Italia	693
Shariatpur	1133
Kishoregonj	470
Dhaka	533
Chittagong	129
Narayangonj	84
Noakhali	68
Comilla	194
Munshingonj	174
Narsingdi	139
Feni	117
Base di calcolo residenti 2010	3734



Luoghi nascita dei Bangladeshi di Venezia



La provenienza dal paese di origine cambia con il consolidarsi della migrazione, aumenteranno con gli anni per persone nate in Italia, che non hanno fatto il viaggio migratorio: le aree originali di provenienze sono Shariatpur (provincia del centro sud), Kishoregonj (nel centro, verso Est), Dhaka (la capitale), Chittagong (ad Est). Con il tempo le provenienze si modificano anche per i movimenti migratori all'interno di Bangladesh (verso la capitale): quindi adesso saranno aumentati i provenienti da Dakha. Provenire dalla provincia ha implicazioni sia sui legami con connazionali (più significativi tra coloro che provengono dalla stessa città), ma anche sul livello economico, culturale, di istruzione e complessivamente di opportunità presenti nelle diverse province.

ENEZIA: STORIA DELLA MIGRAZIONE BANGLA

ESH/BIDESH- LONDONI, PROBASHI, BIDESHI



Il Bangladesh

Popolazione: : 164,689,383 su un territorio di 147 570 km² (inclusi di 10 090 km² di acque), qui 3 volte la popolazione italiana, in un superficie 301.338 km².

Dati World Bank

Aumento annuale della popolazione urbana: 3.44 % (Italia : 0,11%)

Aumento annuale della popolazione totale: 1.20 %
Popolazione sopra i 65 anni = 4.97 % (Italia 22,41%)

Mortalità infantile sotto i 5 anni = 37.60 /1,000

Alfabetismo: a) donne, sopra 15 anni= 58.31 %,
b) totale 61.49 %; Italia a)98,79%;b) 99,02%.

Migrazioni

Diaspora

Si stimano 7 milioni di persone di cittadinanza bangla nel mondo. Circa 500mila persone lasciano il Bangladesh ogni anno per lavoro Il Bangladesh è un paese a vocazione migratoria, con persone costrette a cercare una vita migliore seguendo percorsi e situazioni contestuali dove trovare lavoro sia più praticabile. Secondo il "Report Poverty and Shared Prosperity 2018" della Banca mondiale, sono 24,1 milioni le persone che in Bangladesh vivono in condizione di povertà assoluta, cioè sotto la soglia di 1,90 dollari al giorno.

Ragioni della migrazione:

- necessità di lavoro, impoverimento, divisione ineguale delle risorse, povertà estrema,
- impoverimento dei ceti medi e necessità di "recuperare mobilità ascendente" nel bidesh
- cambiamenti climatici, inondazioni
- pressione demografica
- "vedere il mondo" e diventare uomini (cfr. Alte Ceccato)
- per sposarsi "più in alto"
- miglioramento complessivo delle condizioni di vita, comprese l'accesso ai servizi sanitari e welfare
- mancanza di garanzia di trasparenza, corruzione, instabilità, mancanza di garanzia di diritti sociali
- inquinamento
- conflitti e crisi interna, sfuggire alla repressione interna

Fino alla nascita dello stato Bangladesh,1971, le migrazioni si realizzavano all'interno del circuito coloniale britannico, dopo sono diventate globali, alcune permanenti (Usa , Australia, Canada, UK). Altre temporanee:Malesia, Singapore, Giappone. Medio Oriente.

Infine in Europa, prima dell'Est e poi Ovest; Italia (favorita dalle specifiche condizioni di ingresso). Le migrazioni in Europa sono diventate da temporanee a permanenti.

La migrazione tramite i brokers (Adam Bepari: agenzie, "trafficienti") che costruiscono il viaggio anche al di fuori dei percorsi legali.

VENEZIA: STORIA DELLA MIGRAZIONE BANGLA LA TERZA TAPPA: DA PROBASHI A LONDONI

Le tappe della migrazione possono essere modificate da fattori imprevedibili (la crisi economica dal 2007) o da elementi attesi e desiderati (l'ottenimento della cittadinanza italiana).

Il primo fattore ha costretto a rapidi cambiamenti che hanno avuto ed hanno un forte impatto sulla vita delle famiglie:

- la necessità di coabitazioni ("forzate") di famiglie nello stesso appartamento per ridurre la spesa
- riseparazioni delle famiglie con lunghi periodi nel paese di origine
- affitto di stanze dell'appartamento a lavoratori bangla
- problemi di promiscuità, di restrizione degli spazi, di possibili molestie, di mancanza di tempi/spazi per i bambini, di differenze di genere marcate, dovendo tutelare il purdah.

La cittadinanza viene acquisita da chi ha un lungo periodo qui (minimo 10 anni, ma realisticamente 13-14). La cittadinanza riapre le possibilità della migrazione e dà l'opportunità di passare da Probashi a Londoni (con la migrazione a Londra) e la percezione di miglioramento del proprio status, oltreché di convenienze materiali (welfare, cosmopolitismo, lingua, raggiungimento del mito del "Banglatown" per antonomasia (Londra). Un "Bidesh" che diventa un po' più "Desh").

SENTIRSI A CASA NEL BIDESH

Vivere nel *Bidesh* (all'estero), comporta lo sforzo di ricostruire le condizioni di benessere vissute nel *Desh* e nello stesso tempo utilizzare tutte le possibilità che il paese di accoglienza offre.

Costruire famiglia

La famiglia transnazionale, costituita secondo i criteri del paese di origine (matrimonio combinato) può diventare per i *probashi* sono una delle modalità della mobilità sociale. Gli emigrati, specie quelli dalle zone rurali o dalle province, offrono con la migrazione una prospettiva di benessere, apprezzata anche da classi sociali superiori rimaste nel paese.

Alcune condizioni molto dure poste poi dalle reali condizioni di vita in Italia, possono creare difficoltà nelle coppie, soprattutto alle donne neoarrivate. Il matrimonio è considerato endogamico per cultura e lingua, pochissimi matrimoni misti.

Il riferimento etico-culturale è Purdah (Pordah), ovvero la sfera di separazione culturale tra il maschile e il femminile. Ma anche la Lojja (vergogna, pudore) è un riferimento importante.

La sfera di separazione attraversa tutta la vita quotidiana e anche l'attribuzione dei ruoli. In un approccio emico, il modello ideale è costituito dal marito che lavora e dalla moglie che bada alle questioni familiari nello stretto ambito domestico. La Purdah (Pordah) nel paese di immigrazione non può però essere integrata dal supporto della rete familiare allargata (Bari) e diventa quindi fonte di isolamento.

“Io non sono all'antica- precisò la signora Islam- Io non indosso il burkha. Porto il Purdah nella mente, che è quello che conta”.

Monica Ali, *Sette mari e tredici fiumi*, 2003.

“Purdah is a state of mind” ..“ the power of purdah is a power of a myth, not in the sense of being unreal or untrue, but as a symbolic expression of relation between male and female, with simultaneous ideological and material dimensions”

Sara White, *“Arguing with the crocodile”*.

IMPATTI

Donne, bambini, famiglie hanno avuto un grande impatto sulla città.

Si pensi alle nascite.

A Marghera (dove la maggioranza della migrazione proviene dal Bangladesh) a gennaio 2019, i bambini tra 0 e 4 anni erano quasi per la metà di origine immigrata. Ma si pensi anche agli sviluppi nel settore della salute delle donne, della maternità, della pediatria, degli ospedali. Non ultima la ricerca sull'allattamento al seno presso tre gruppi migranti, effettuato da equipe mista di operatori sociali e sanitari in terraferma.

% stranieri sul totale dei residenti di quella fascia di età	Età 0-4	Età 0-19
Comune	29,77%	19,54%
Terraferma	36,66%	24,7%
Mestre Carpenedo	28,5%	19,19%
Marghera	46,5%	34,31%

Scuole.

Già nel 2018, in 3 scuole la presenza dei bambini stranieri ha superato ampiamente il 50% dei bambini stranieri, in particolare in due scuole a Mestre centro e una a Marghera, dove la maggioranza ha genitori bengalesi. A titolo indicativo su 890 richieste di mediazione in ambito scolastico (2019/20), 531 sono di lingua bangla (60%). Nei servizi di mediazione, anche agli sportelli anagrafici, è la lingua bangla che risulta più richiesta.

MOMENTI E SOGGETTI

Oltre all'impatto sui servizi sociali ed educativi, la città ha visto molti altri momenti di impatto che hanno caratterizzato la migrazione bangla:

- la trasformazione degli spazi pubblici che diventano momenti di ritrovo degli uomini

e delle famiglie bangla (piazza Ferretto, i parchi pubblici, ecc.)

- i segni dei riti del ciclo della vita (matrimoni, nascite, congedi funebri, ritorni periodici in famiglia per le feste familiari)

- i riti del ciclo dell'anno(festa della lingua,festa dell'indipendenza, ritualità musulmane e hindu)

- i cambiamenti nella sfera economica (mercato di Mestre, banchetti e negozi a Venezia, commercio nei principali mercati ambulanti nella Regione, negozi etnici, coltivazione di verdure tipiche del Bangladesh, economie informali, radicamento lavorativo presso i cantieri navali Fincantieri)

- costruzione della diaspora (luoghi di preghiera, associazioni e modalità partecipative interne alla collettività, siti internet, social, insegnamento del corano ai ragazzi, corsi di lingua madre, rapporti con altri centri della diaspora , con l'ambasciata; costruzione di sezioni dei partiti bangla)

- la presenza, la costruzione e il protagonismo all'interno dei servizi sociali delle mediatrici bangla (esito dell'impatto e protagoniste della conoscenza più approfondita e dell'accompagnamento verso il dialogo e la convivenza)

- altro esito dell'impatto: La costruzione di nuovi strumenti educativi, formativi legati ai bisogni specifici in particolare sul versante linguistico (corsi di prossimità, corsi specifici per le donne, corsi di comunicazione e socializzazione per gli adolescenti, orientamento alla scelta della scuola, comunicazione sui temi della salute, corsi per le donne in gravidanza)

- strumenti informativi multilinguistici

STRUMENTI

Consulta delle Cittadine Opuscolo Multilingue

অভিবাসন (ইমিগ্রেশন) পরিষেবা

সামাজিক নীতির দপ্তর, ভেনিস পুরসভা

বহুসাংস্কৃতিক নারী কেন্দ্র

নাগরিকত্বের মহিলা দপ্তর, ভেনিস পুরসভা

সামাজিক-স্বাস্থ্যবর্ধন (স্যানিটারী) সংক্রান্ত বিভাগ

জন সংযোগ দপ্তর

পরিবার সংক্রান্ত পরামর্শদাতা:

শিশুরোগ চিকিৎসার পরামর্শদাতা:

অনিয়মিত বসবাসকারী বিদেশীদের জন্য স্বাস্থ্যবর্ধক পরিষেবার
প্রাথমিক অনুবিধিতে হস্তক্ষেপের সমন্বয়সাধন।
পরিবার সংক্রান্ত পরামর্শদাতা:

VIA DANTE 家庭医生

梅斯德 (Mestre) 但丁路65号/电话041 986767 或041 972606

时间:从星期一到星期五08.30-12.30

提供诊治:

健康和社会信息

怀孕期协助

避孕

发放流产文件

预防MST (传染病)

预防生殖器官和乳房肿瘤(Pap 测试)

G.B. GIUSTINIAN 家庭医生

威尼斯Dorsoduro 1454号/电话041 5294054 或041 5294045

时间: 星期一10.00-12.30

提供诊治:

健康和社会信息

“公共健康卫生服务” (C组)

梅斯德 (Mestre) 单位地址

梅斯德 (Mestre) P.le S. L. Giustinian 11d 内/电话041 2608997

时间: 从星期一到星期五09.00-12.00

还有星期四下午14.30-16.00

威尼斯的单位地址

前G.B. Giustinian 医院的地址, Dorsoduro 1454号/电话041 5295819 (从12:00到13:30)

时间: 从星期一到星期五09.00-12.00

还有星期三下午15.00-16.00

提供诊治:

防治诊所: 检查、走访和诊治HIV 爱滋病、肝炎、梅毒、肺结核、MST (传染病)、寄生虫病

防疫接种

皮肤病诊治(根据约定)

移民的1级治疗诊所

靠近Day 医院U.O. 的Umberto I°传染病医院

梅斯德 (Mestre) Circonvallazione 路50号/电话041 2607310

时间: 星期二10.00-12.00

提供诊治:

传染病和爱滋病诊治

性病和MST (传染病)诊治

普通病诊治-防疫接种

HIV 爱滋病检查(从星期一到星期五9:00-19:00)

MOMENTI



MOMENTI

ector=1



Gentilissimo/a,

Siamo lieti di invitarVi alla grande festa induista in onore della sacra madre divina Durga, l'incarnazione dell'energia creativa femminile, raffigurata come una donna con più braccia che cavalca il leone, impugnando diverse tipologie di armi e compiendo dei Mudra (gestualità simboliche) raffiguranti combattere e distruggere il demone Mahishasura, che simboleggia il bene trionfa contro sul male.

Vi aspettiamo per festeggiare insieme e godere lo spettacolo e la danza Indiana. appuntamento Sabato 5 Ottobre e Domenica 6 Ottobre dalle ore 19 alle ore 22.

Cordiali saluti
Comunità Sanatan Induismo in Italia

Ingresso Libero



Happy Durga Puja!



In collaborazione con:
UNIONE INDUISTA ITALIANA
सनातन धर्म संघ SANATANA DHARMA SAMGHA



Sree Sree Durga Puja Venice 2019

Presso: Sala kolbe
Via aleardi 156 . Mestre(VE)

Sei Invitato!!!
5/6 Ottobre dalle 19 alle 22.

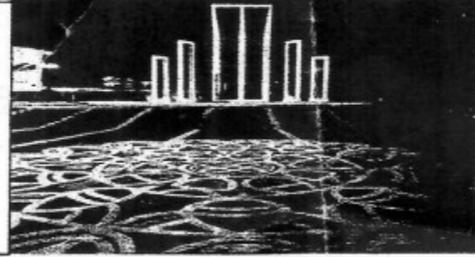


Organizzato da:
Comunità Sanatan Induismo in Italia. (VE)
C.F 90110940278 Info: 3475084702

MOMENTI

সোসিও কালচারাল ইমিগ্রেন্ট জার্নালিষ্ট ফোরাম

অমর
অ আ



একুশ
ক খ

21 Febbraio Giornata Internazionale della
Lingua Madre

Nel 1999 l'UNESCO ha istituito la Giornata Internazionale della Lingua Madre in ricorrenza della repressione pakistana in pakistan orientale attuale Bangladesh, contro l'uso della lingua Bangla 21. 2. 1952. In questo paese nacque il Movimento Linguistico Studentesco, che alla fine riuscì ad ottenere la libertà di usare la propria lingua madre. Vogliamo ricordare questa giornata con diversi interventi di autorità ed ospiti

সার্বিক পরিচালনায়ঃ- সোহেলা আক্তার বিপ্লবী -শিক্ষিকা, বাংলা স্কুল

স্থান- ভিয়া সেরনালিয়া ৪৩ (মেত্রে কমুনের সাথে)
তারিখ- ২৪শে ফেব্রুয়ারী'২০০৮ রোজ রবিবার
সময়- বিকাল ৩টা হতে রাত ৮টা

ধন্যবাদ

সৈয়দ কামরুল সরোয়ার
সাধারণ সম্পাদক

সিকদার মোসাররফ
সভাপতি

ASSOCIAZIONI

Le associazioni sono la modalit  che la diaspora Bangladeshi considera importanti. Nell'ottobre 2003, senza alcuna avvisaglia, senza che nessuno sappia nulla, si organizzano le elezioni della prima Associazione Bangla del territorio Veneziano: la Venice Welfare Association. 2000 persone (la quasi totalit  dei bangladeshi presenti allora) si recano a votare alla scuola Monteverdi di Marghera.

Quasi contemporaneamente ne nasce un'altra in piena concorrenza e via via altre, spesso molto legate a comuni appartenenze delle localit  di partenza in Bangladesh. Accanto alle Associazioni, i gruppi di partito che hanno proseliti, giornali, deputati che vengono dal Bangladesh periodicamente a visitare la diaspora. Qui sotto il simbolo di una associazione e i riferimenti alla pagina web.



<https://www.facebook.com/immigrationcoordinatorbav/videos/111434729566079/?t=48>



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi
Linguistici e Culturali
Comparati

**CONVEGNO PROGETTO DIMMI
MINORI MIGRANTI E INCLUSIONE SCOLASTICA**

**LA CITTÀ E LE MIGRAZIONI
IL CASO DI VENEZIA E LA MIGRAZIONE DAL BANGLADESH: DINAMICHE SOCIALI E CULTURALI**

Grazie per l'attenzione!

Gianfranco Bonesso

Gianfranco.Bonesso@gmail.com